

Tetrapack sott'occhio

 Ho letto delle critiche anche pesanti sul Tetrapak in quanto è stato concepito per "l'usa e getta" e non per il riciclabile. Gli strati di alluminio, carta e plastica sono termoaccoppiati e la loro separa-

zione potrebbe costare più del loro assemblaggio in prodotto finito. A pagina 39 del numero di febbraio c'è un articolo intitolato "Ottimo Tetra Pak", ho pensato perciò di porvi il quesito per avere chiarezza sull'impatto di questo prodotto.

Antonio Geniola, Ortona (Ch)

Risponde **Michele Mastrobuono**, direttore Ambiente e Relazioni esterne Tetra Pak Italia

Il materiale che costituisce i nostri contenitori è un poliacoppiato formato dal 74% di carta, 21% polietilene a bassa

densità e 5% alluminio. La combinazione di questi materiali, accoppiati a caldo senza l'utilizzo di collanti, consente di ottenere un imballaggio leggero, versatile e che garantisce la massima protezione degli alimenti.

Attraverso la raccolta differenziata, questi contenitori vengono conferiti in cartiera dove sono sottoposti al processo di riciclo. Premesso che non è necessario fornire energia supplementare o additivi chimici rispetto al tradizionale proces-

so, dai materiali costituenti si ottengono nuovi prodotti a elevato valore aggiunto: dalle fibre di cellulosa nasce Cartafrutta™, utilizzata per carte da imballo e shopper per la spesa, mentre dalla componente residuale di alluminio e polietilene è possibile produrre EcoAl-lene™, un materiale plastico usato per realizzare articoli di cancelleria e promozionali. Tetra Pak in Italia si è fatta promotrice di queste buone pratiche e il suo impegno si esprime attraverso il Protocollo d'Intesa siglato nel 2003 con **Comieco**, il consorzio nazionale per il recupero e riciclo della carta, al fine di promuovere in tutta Italia la raccolta differenziata dei cartoni per

alimenti.

Grazie a questo Protocollo, nel 2008 oltre 16.000 tonnellate di cartoni per alimenti sono state riciclate. Si tratta di circa 800

milioni di confezioni sottratte alla discarica, grazie al contributo di oltre 24 milioni di cittadini in 2.500 comuni. Sul sito www.tiriciclo.it è possibile visionare l'elenco completo e in continuo aggiornamento dei comuni attivi nella raccolta differenziata dei cartoni per alimenti.